

SVIMEZ

Associazione
per lo sviluppo
dell'industria
nel Mezzogiorno

Rassegna media

SVIMEZ

IlFattoQuotidiano.it / BLOG / di Alessandro Cannavale

CULTURA

Sud: contro il declino programmato, la questione meridionale sale in cattedra

di Alessandro Cannavale | 17 marzo 2016

COMMENTI

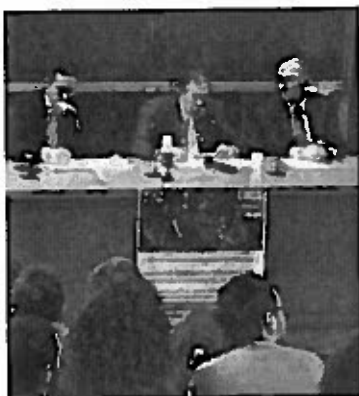
Più informazioni su: Libri, Privalizzazioni, Questione Meridionale, Sud, Università

Alessandro
Cannavale
Ingegnere e blogger
Post | Articoli

Facebook

Twitter

Si parla di **questione meridionale**, nelle aule dell'**Università del Salento**, che ha patrocinato una serie di interessanti eventi, in cui il tema è stato declinato sotto vari profili. Ho avuto il piacere di collaborare attivamente alla realizzazione di eventi in cui, di **Sud**, hanno parlato personalità accademiche, scrittori e magistrati. L'idea, nata in origine prendendo un caffè con l'amico **Pantaleo Galiotta**, e poi abbracciata con entusiasmo da **Tiziano Margiotta**, era quella di verificare l'interesse degli studenti universitari ad ascoltare e parlare di Sud, all'interno dell'Università. La **Questione Meridionale** è salita in cattedra, dunque, dando la parola a personalità di grande rilievo culturale e accademico.



Nel primo appuntamento, il 23 febbraio 2016, il professor **Gianfranco Viesti** e il professor **Guglielmo Forges Davanzati** hanno discusso dei contenuti del libro *Economia e luoghi comuni* (edizioni **L'Asino d'Oro**). Il libro prova a scardinare luoghi comuni come l'"illusione dell'"austerità espansiva", la presunta virtù della parsimonia, la

Attualità

Cinema

Musica

Ritratti

Cultura

Stile

Televisione

Cucina

Donne

Segui FQ Magazine su:

TWITTER FACEBOOK RSS

Annunci Immobiliari
Su Immobiliare.it trovi oltre 900.000
annunci di case in vendita e in affitto.
Cerca ora!

“neutralità” dell’autorità monetaria, le taumaturgiche privatizzazioni, contrapposti alla diffusa demonizzazione della “spesa pubblica”. E poi, *last but not least*, il mito *evergreen* del Sud zavorra dell’Italia. Il professor Viesti ha anche sottolineato alcuni preoccupanti dati emersi dal Rapporto 2015 della Fondazione Res circa il declino dell’università al Sud.

Nel corso del secondo incontro, impostato come una chiacchierata tra il Procuratore Capo di Lecce Cataldo Motta e lo scrittore Andrea Leccese (autore, tra l’altro, del recentissimo *Maffia & Co.*, edizioni Armando) non solo si è parlato di impatto delle mafie sull’economia del Mezzogiorno, ma è emerso un quadro allarmante sul successo globale della delinquenza mafiosa. Su scala – ormai – planetaria siamo di fronte a un’economia mista nella quale è difficile distinguere i flussi leciti da quelli illeciti. La dimensione economica del fenomeno è stata sottolineata nettamente dal procuratore Motta, che ha a tal proposito evidenziato l’efficacia dello strumento della confisca per sproporzione e delle misure di prevenzione patrimoniali. La chiacchierata ha poi toccato il tema della cultura, con una riflessione su quei valori propri della cultura dell’egoismo, dominante nella nostra società del consumo, che sembrano favorire l’affermazione della criminalità mafiosa. A tal proposito, Andrea Leccese ha fatto riferimento all’*ethos* del familismo amorale, argomento indubbiamente molto gettonato, a 100 anni dalla nascita di Edward Banfield. Mai noioso, l’incontro ha toccato temi urticanti – come i rapporti mafia-politica e le collusioni dei colletti bianchi. Mafia, Sud e non solo Sud.

Con altrettanto entusiasmo, ho preso parte, con l’amico Antonio Bonatesta, ricercatore e segretario nazionale dell’ADI – Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca Italiani, all’organizzazione di “*Università e Mezzogiorno. Il futuro della ricerca nell’altra metà del paese*”, che si svolgerà il 21 marzo 2016, alle ore 9.30, presso la sala conferenze del Rettorato dell’Università del Salento. L’evento, rivolto a tutta la comunità accademica ma indirizzato in particolare a una platea di studenti, dottorandi e giovani ricercatori, vede la partecipazione di Adriano Giannola (presidente **SVIMEZ**), Francesco Sylos Labini (Centro Fermi, Roars), Guglielmo Forges Davanzati (Università del Salento), coordinati da Carmelo Pasimeni (Università del Salento). Questo nuovo incontro intende affrontare il tema dello smantellamento programmato del sistema accademico meridionale, collocandolo nel contesto del declino economico del Mezzogiorno e collegandolo, in modo particolare, alla crisi della funzione sociale dell’università e all’esplosione del precariato accademico. L’ampio margine che verrà lasciato al dibattito sarà finalizzato proprio a dare voce “dal basso”, promuovendo istanze e sollecitazioni per gli organi di governo degli atenei meridionali.

Il successo incontrato dalle iniziative tra gli studenti universitari testimonia la rilevanza della tematica Sud, senz’altro trascurata sul

ilFatto DALLA HOMEPAGE
Quotidiano

**Comunali, Berlusconi isolato ma non spodestato
Da Fini a Salvini: il parricidio incompiuto a destra**

Politica

CRONACA

Lecco, una famiglia si converte all’Isis e sparisce: “Pronti a morire per Allah”

SOCIETÀ

“La nostra decrescita felice? Fare le cuoche itineranti a Pantelleria”

VAI ALLA HOMEPAGE



FOODSCCOVERY
Scopri i migliori sapori della tradizione
€ 10 in regalo sul tuo primo ordine

SCOPRI DI PIÙ

PIÙ COMMENTATI

Elena Ferrante, il grande bluff. La sua identità non è affar nostro

L’inverno sta arrivando: la Russia, la guerra e gli scacchi secondo Kasparov

L’I King, oracolo o testo filosofico?

Il castello di Cinossa è salvo (per ora). Ma le rocche di Matilde restano in crisi: pochi soldi, aperture a singhiozzo e gestioni separate

piano politico-mediatico nazionale, nonostante l'impatto che la Questione Meridionale ha sull'economia e la società italiane. Troppo pochi gli approfondimenti nei talk show e nelle trasmissioni di approfondimento. Tranne rare eccezioni, come la puntata di *Presadiretta* dei giorni scorsi, che ha messo a nudo, in pochi minuti, la drammaticità dei dati **svimez** e della reale condizione del Sud.

(Ringrazio il prof Rossano Adorno e il dott. Tiziano Margiotta per le fotografie).

di Alessandro Cannavale | 17 marzo 2016

COMMENTI



ARTICOLO PRECEDENTE



Il castello di Canossa è salvo (per ora). Ma le rocche di Matilde restano in crisi: pochi soldi, aperture a singhiozzo e gestioni separate

Gentile lettore, puoi manifestare liberamente la tua opinione ma ricorda che la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 22 alle 7, che il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e che ogni utente può postare al massimo 100 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questo limite per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi ai Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. Ti comunichiamo inoltre che tutti i commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). La Redazione

SCARICA L'APP
de ilfattoquotidiano

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121008

© 2009-2016 Il Fatto Quotidiano | Privacy | Fai pubblicità con FQ | Termini e condizioni d'uso | Scrivi alla Redazione | RSS | Aiuto | Ufficio abbonamenti | Archivi

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VAI A CULTURA ==

ABBONATI
A IL FATTO QUOTIDIANO

DIRETTORE TESTATA ONLINE: PETER GOMEZ

SEGUI IL FATTO QUOTIDIANO.IT